

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 2 APRILE 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì due del mese di aprile, alle ore 14.41 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) MASELLI MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) PALAZZO ELENA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) REGIMENTI LUISA	“
4) CALVI ALESSANDRO	“	10) RIGHINI GIANCARLO	“
5) CIACCIARELLI PASQUALE	“	11) RINALDI MANUELA	“
6) GHERA FABRIZIO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Calvi, Ghera, Regimenti, Righini e Rinaldi.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Palazzo.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli e Maselli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 198

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;
- VISTO** lo Statuto regionale;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 concernente: "Legge di stabilità regionale 2026";
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028.

Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTI

- il Titolo I del decreto legislativo n. 118/2011, rubricato "Principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali" ed in particolare l'articolo 1, comma 5, che stabilisce: *"Per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, come individuati all'articolo 19, si applicano le disposizioni recate dal Titolo II"*;
- il Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011, rubricato "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";
- l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e rilevato, in particolare, che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;
- l'allegato 4/2 al decreto sopracitato e, in particolare, i punti 9.1 La gestione dei residui e 5.4 Il fondo pluriennale vincolato;

VISTA

la determinazione dirigenziale 12 marzo 2026, n. G03281, recante "Approvazione del conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 composto dal "Verbale verifica di cassa" e dal "Conto del Tesoriere",", comprensiva delle risultanze delle scritture contabili della gestione di competenza e di cassa dell'entrata e della spesa dell'esercizio 2025;

VISTE

le note della Direzione regionale Ragioneria generale

- protocollo n. RL I 0207939 del 25 febbraio 2026, ad oggetto: "rendiconto 2025 – riaccertamento ordinario residui afferenti alla spesa per il personale",
- protocollo n. RL I 0207906 del 25 febbraio 2026 recante: "rendiconto 2025 – riaccertamento ordinario residui attivi e passivi",

con le quali è stato chiesto alle Direzioni di procedere ad una ricognizione dei residui di propria competenza ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive rispetto agli impegni assunti;
- l'attendibilità della scadenza dell'obbligazione indicata in occasione dell'accertamento o dell'impegno assunto nell'esercizio di riferimento;

PRESO ATTO

dei provvedimenti amministrativi pervenuti da parte delle Direzioni regionali in riscontro alle sopra menzionate note ed in particolare della determinazione dirigenziale del 23 marzo 2026, n. G03778, riferita al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, di competenza della Direzione regionale Ragioneria generale;

RITENUTO

in esito ai provvedimenti amministrativi ed alle determinazioni dirigenziali sopra menzionati di riaccertare i residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

- A) riaccertamento dei residui attivi per un importo complessivo di euro 3.472.620.056,87, esposti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
- 1) euro 363.949.835,29 corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 276.599.206,73 derivanti da esercizi pregressi ed euro 87.350.628,56 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 258.077.437,40 dettagliati nell'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 105.872.397,89, definiti con determinazioni dirigenziali;
 - 2) euro 3.108.670.221,58, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2026), dettagliati nell'allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- B) riaccertamento dei residui passivi per un importo complessivo di euro 3.399.283.146,22, esposti nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
- 1) euro 189.216.556,23 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 135.835.796,02 derivanti da esercizi pregressi ed euro 53.380.760,21 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 73.684.395,07 dettagliati nell'allegato B2, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 115.532.161,16, definiti con determinazioni dirigenziali;
 - 2) euro 3.210.066.589,99 corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2026), di cui euro 1.951.518.736,27 riferiti a reimputazioni contestuali di entrate e spese, dettagliati nell'allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed euro 1.258.547.853,72, riferiti ad impegni 2025 reimputati con copertura fondo pluriennale vincolato, dettagliati nell'allegato D3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO, pertanto, che lo *stock* totale dei residui attivi al 31 dicembre 2025, indicato nell'allegato A, ammonta ad euro 9.563.802.360,99, al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:

- euro 4.163.302.560,20 a titolo di residui attivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 1.388.284.309,45 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- euro 5.400.499.800,79 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza (di cui euro 2.692.787.449,06 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);

CONSIDERATO altresì, che lo *stock* totale dei residui passivi al 31 dicembre 2025, indicato nell'allegato C, ammonta ad euro 8.109.380.330,60, al netto delle operazioni di

riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:

- euro 3.454.733.852,55 a titolo di residui passivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 2.564.971.985,16 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- euro 4.654.646.478,05 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza (di cui euro 3.821.815.938,20 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);

CONSIDERATO che le reimputazioni contestuali di entrate e di spese, per le quali ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata, ammontano ad euro 1.951.518.736,27 e sono evidenziate nell'allegato E1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che in relazione agli impegni da reimputare, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate, è necessario incrementare il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2025 per un importo complessivo di euro 1.258.547.853,72, come risulta dall'allegato E2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che in relazione alla gestione di spese programmate, finanziate da entrate vincolate, il fondo pluriennale vincolato già iscritto nella spesa dell'esercizio 2025, ammonta complessivamente ad euro 7.903.296,73;

RITENUTO di determinare in euro 1.266.451.150,45 il fondo pluriennale vincolato complessivo iscritto nella spesa dell'esercizio 2025, derivante dalla somma del fondo pluriennale vincolato relativo alla gestione di spese programmate, pari ad euro 7.903.296,73, e del fondo pluriennale vincolato necessario alla copertura della reimputazione degli impegni, pari ad euro 1.258.547.853,72;

VISTO il parere del Collegio dei revisori dei conti reso in data 02 aprile 2026 ai sensi dell'art. 63, comma 11, del decreto legislativo n. 118/2011, acquisito in pari data al n. 0359161/2026 del protocollo regionale;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione, di:

- 1) riaccertare i residui attivi per un importo complessivo di euro 3.472.620.056,87, esposti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
 - euro 363.949.835,29 corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 276.599.206,73 derivanti da esercizi

pregressi ed euro 87.350.628,56 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 258.077.437,40 dettagliati nell'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 105.872.397,89, definiti con determinazioni dirigenziali;

- euro 3.108.670.221,58, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2026), dettagliati nell'allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) individuare lo *stock* totale dei residui attivi al 31 dicembre 2025, indicato nell'allegato A, ammontante ad euro 9.563.802.360,99, al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:
- euro 4.163.302.560,20 a titolo di residui attivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 1.388.284.309,45 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
 - euro 5.400.499.800,79 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza (di cui euro 2.692.787.449,06 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- 3) reimputare gli accertamenti corrispondenti a crediti non ancora esigibili per un importo complessivo pari ad euro 3.108.670.221,58, di cui all'allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa approvazione delle variazioni di bilancio di cui al punto 10);
- 4) riaccertare i residui passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 per un importo complessivo di euro 3.399.283.146,22, esposti nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
- euro 189.216.556,23 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 135.835.796,02 derivanti da esercizi pregressi ed euro 53.380.760,21 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 73.684.395,07 dettagliati nell'allegato B2, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 115.532.161,16, definiti con determinazioni dirigenziali;
 - euro 3.210.066.589,99 corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2026), di cui euro 1.951.518.736,27 riferiti a reimputazioni contestuali di entrate e spese, dettagliati nell'allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed euro 1.258.547.853,72, riferiti ad impegni 2025 reimputati con copertura fondo pluriennale vincolato, dettagliati nell'allegato D3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) individuare lo *stock* totale dei residui passivi al 31 dicembre 2025, indicato nell'allegato C, ammontante ad euro 8.109.380.330,60, al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:

- euro 3.454.733.852,55 a titolo di residui passivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 2.564.971.985,16 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
 - euro 4.654.646.478,05 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza (di cui euro 3.821.815.938,20 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- 6) reimputare gli impegni corrispondenti a debiti inesigibili all'esercizio in cui risultano esigibili per un importo complessivo di euro 3.210.066.589,99 di cui euro 1.951.518.736,27 riferiti a reimputazioni contestuali di entrate e spese, dettagliati nell'allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed euro 1.258.547.853,72, riferiti ad impegni 2025 reimputati con copertura fondo pluriennale vincolato, dettagliati nell'allegato D3, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa approvazione delle variazioni di bilancio di cui al punto 10);
- 7) approvare il prospetto delle contestuali reimputazioni di entrate e spese di cui all'allegato E1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8) incrementare, in relazione agli impegni da reimputare, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate, il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2025 per un importo complessivo di euro 1.258.547.853,72, come risulta dall'allegato E2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 9) determinare in euro 1.266.451.150,45 il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2025;
- 10) rinviare ad un successivo atto le ulteriori necessarie variazioni di bilancio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.